

QUANDO LA CHIESA SI RISCOPRE FAMIGLIA

La famiglia sperimenta la bellezza e la fatica di attraversa insieme le stagioni della propria esistenza (esperienza sinodale).

“Sentirsi o non sentirsi a casa costituisce il criterio del giudizio dei singoli sulla Chiesa.

Casa è uno spazio accogliente che non devi meritarti, luogo di libertà e non di costrizione (...)

E' urgente ripensare lo stile e le priorità della casa. Se accogliere e accompagnare diventano preminenti tutto deve essere reso più essenziale, a cominciare da strutture e aspetti burocratici.

La Chiesa-casa non ha porte che si chiudono, ma un perimetro che si allarga di continuo” (dai gruppi sinodali italiani).

Immagini/metafore per una Chiesa-casa.

1. **Carovana in cammino.**

Gruppo di persone che procedono insieme, che fanno la stessa strada, nella diversificazione delle condizioni, delle esperienze e delle fatiche del viaggio, ma dirigendosi tutti verso la comune meta.

“ Voi non dovrete uscire in fretta, né andarvene come uno che fugga, perché davanti a voi cammina il Signore, il Dio d'Israele chiude la vostra carovana” (Is.52,12)

La carovana ha sempre un riferimento ben preciso e un accompagnatore che dal fondo, segue l'incedere di tutti. Il tutto con amore e aiuto reciproco.

- *Anche la nostra comunità è composta da persone di provenienze diverse, non solo di regioni italiane, ma anche di paesi diversi, quindi con tradizioni religiose e culturali diverse. C'è la voglia di conoscerci, di camminare insieme o prevalgono paura e diffidenza? Come possiamo aprirci e camminare insieme?*
- *Cosa possiamo fare per riconoscere i doni diversi con cui il Signore ha arricchito le persone?*

2. **La tavola imbandita.**

Uno dei momenti in cui si sperimenta la gioia di stare insieme è proprio attorno alla tavola imbandita. Attorno alla tavola la famiglia si ritrova e si rigenera. Le gioie e le fatiche diventano pane spezzato e ogni boccone è partecipazione, sinonimo di calore e amore.

La tavola ha la forza di accogliere e trasmettere.

Così la Chiesa, famiglia di famiglie trova il suo punto più alto nel fare festa intorno alla tavola eucaristica.

Così Papa Francesco a Matera (25.09.22) “ Sogniamo una

Chiesa eucaristica. Fatta di donne e uomini che si spezzano come pane per tutti coloro che masticano la solitudine e la povertà, per coloro che sono affamati di tenerezza e di compassione, per coloro la cui vita si sta sbriciolando perché è venuto a mancare il lievito buono della speranza. Una Chiesa che si inginocchia davanti all'Eucaristia e adora con stupore il Signore presente nel pane; ma che sa anche piegarsi con compassione e tenerezza dinanzi alle ferite di chi soffre, sollevando i poveri, asciugando le lacrime di chi soffre, facendosi pane di speranza e di gioia per tutti”.

- *Che cosa suscitano in noi le parole del Papa sulla tavola eucaristica?*
- *Come è vissuto il mangiare insieme in famiglia? È una occasione per ritrovarsi e dialogare? Quali condizionamenti ne limitano l'importanza?*
- *Come può una Chiesa-famiglia vivere più a fondo e valorizzare il proprio ritrovarsi intorno alla tavola dell'Eucarestia?*

3. **Le generazioni.**

Nel cammino familiare ci sono diverse generazioni che si incontrano. E' la bellezza della dimensione generativa, porta d'uscita da ogni forma di narcisismo e allo stesso tempo, porta d'ingresso in una dimensione di totale apertura di sé, che sa appunto farsi dono di sé per la crescita dei piccoli. Generare è ricevere qualcosa dal passato e accoglierlo, facendo nascere qualcosa nel presente per trasmetterlo alla generazione successiva. Nell'incontro tra generazioni si genera, ci si prende cura e poi si lascia andare. Ciò significa: avere la capacità di rallentare il passo, di mettere da parte l'ansia per le cose da fare e di ascoltare, accompagnando in un percorso condiviso chi è rimasto indietro o chi vive qualche fragilità. Ma nello stesso tempo si vive la profondità del distacco, lasciare andare, ossia: camminare sempre in libertà, senza lacci o catene.

- *Tutti conosciamo la fatica di accompagnare alla fede le nuove generazioni (Catechismo, percorsi medie, giovani famiglie) Cosa possiamo fare per affrontare insieme questa fatica? Quali strade si aprono davanti a noi?*
- *Che relazioni ci sono tra le diverse generazioni della parrocchia? Possono diventare più significative? Come?*

4. **Ospitalità.**

L'ospitalità agisce non solo su chi viene accolto ma anche su chi accoglie.

L'incontro permette di capire meglio le proprie radici e approfondire la propria identità.

Essere ospitali è davvero un dono in un tempo di grandi chiusure e rifiuti sociali.

Chi è ospitale sa farsi "buon samaritano" di una umanità sfiorita: prendersi cura e custodire l'altro, perché ci sia un futuro di chi si incontra.

- *Conosci le varie ospitalità che pratica la parrocchia?*
- *Cosa ritieni che manchi? Cosa vorresti aggiungere o cambiare?*
- *Come realizzeresti nuove ospitalità?*